



Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"

Via Ammiraglio Curzon, 34 - 89018 Villa San Giovanni (RC)

Tel. 0965751465 - 0965751533 - Fax 0965794156 - rcic855001@pec.istruzione.it

Codice fiscale **92081280809** - codice meccanografico **RCIC855001**

PDP

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



SCUOLA _____

ANNO SCOLASTICO _____

Piano Didattico Personalizzato

per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Anno scolastico:

1. Dati anagrafici dell'alunno

Nome e cognome		
Data di nascita		Sesso: ☐ M ☐ F
Nazionalità		
Classe e Sezione		
Insegnante coordinatore della classe		
Altre informazioni di tipo anagrafico o generale utili ai fini dell'inclusione		

- ¹ Normativa di riferimento

Legge 170/2010 – *Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento*. Decreto attuativo n. 5669/2011 e *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA* (allegate al D.M. 5669/2011)

Legge 53/03 e Decreto legislativo 59/2004

Legge 517/1977: integrazione scolastica; individualizzazione interventi

DPR 275/99 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche*"

Nota MIUR n. 4089, 15.06.2010 "Disturbo di deficit di attenzione e iperattività"

Direttiva Ministeriale del 27.12.2012

Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

Circolare 20/03/2012, Oggetto: piano didattico personalizzato per alunni con ADHD

Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali – 24 gennaio 2013 per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, 2012

Solo per gli alunni stranieri	
Paese di provenienza	Mese e anno di arrivo in Italia
PERCORSO SCOLASTICO	
Nel Paese di origine:	
Scuola frequentata	Anni di scolarizzazione
In Italia:	
Prima iscrizione nella scuola italiana (data)	
Ordine di scuola e classe di iscrizione	
Altre informazioni	
Corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata ☐ sì ☐ no	
..... (se no motivare l'eventuale ritardo scolastico)	
LINGUE CONOSCIUTE	
Lingua d'origine	
Lingua utilizzata in famiglia	
Lingua/e principale/i di scolarizzazione nel paese di origine	
Altre lingue straniere apprese nel percorso scolastico	

2. Individuazione e descrizione del Bisogno Educativo Speciale

Area BES	Individuazione	Tipologia
Disturbi Evolutivi Specifici DSA Documentati con diagnosi clinica	Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da: <i>(ASL o struttura accreditata)</i> <i>(da specialista privato) in attesa di rilascio di certificazione da parte di struttura sanitaria pubblica o accreditata)</i> il: a: dal dott.: in qualità di <i>(neuropsichiatra o psicologo)</i>	☐ Dislessia (.....) ☐ Disgrafia (.....) ☐ Disortografia (.....) ☐ Discalculia (.....) <i>(Riportare i dati della diagnosi e gli eventuali codici ICD10)</i>

Disturbi Evolutivi Specifici Altra tipologia	<i>Riportare la formula - o una sua sintesi - presente nell'eventuale documentazione presentata alla scuola e/o la motivazione del consiglio di classe/ team competente)</i>	☐ Disturbi specifici linguaggio ☐ Disturbo della coordinazione motoria ☐ Disprassia ☐ Disturbo non verbale
Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe o team docenti.	Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da: <i>(ASL o struttura accreditata)</i> <i>(da specialista privato)</i> il: a: dal dott.:..... in qualità di..... <i>(neuropsichiatra o psicologo)</i> Osservazione e motivazione del Consiglio di classe/ team docenti deliberata il	☐ Disturbo dello spettro autistico lieve ☐ A.D.H.D Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve ☐ Funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo) ☐ DOP (Oppositivo-provocatorio)

Svantaggio Socio-economico Segnalazione sulla base di elementi oggettivi e/o considerazioni pedagogiche e didattiche	Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es: segnalazione dei servizi sociali, casa famiglia, ente locale, ASL,) Osservazione e motivazione del Consiglio di classe/ team docenti deliberata il	☐ Diff. psico-sociali
Svantaggio Linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati) Segnalazione sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche	Osservazione e motivazione del Consiglio di classe/ team docenti deliberata il	☐ Recente immigrazione (mesi/1anno) ☐
Altre Difficoltà Segnalazione sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche	Osservazione e motivazione del Consiglio di classe/ team docenti deliberata il	☐ Transitorie ☐ Non transitorie ☐ Malattie ☐ Traumi ☐ Dipendenze ☐ Disagio comportamentale/relazionale ☐ Altro

3. Interventi extrascolastici educativo-riabilitativi

- ☐ Interventi ri/abilitativi in orario extrascolastico (specificare)

Operatore di riferimento:

Tempi (frequenza settimanale e durata incontri):.....

Modalità di lavoro:.....

Referente del rapporto scuola/operatore:.....

4. Interventi educativi territoriali (quartiere, comune, provincia, regione)

Tipo di intervento:

Operatore di riferimento:

Tempi:

Modalità di lavoro:

Metodologia e tempi di raccordo scuola/operatore:

Referente del rapporto scuola/operatore:.....

5. Profilo educativo e didattico dell'alunno

(Sulla base di informazioni fornite dalla diagnosi, dagli specialisti, dalla famiglia, dalle osservazioni del Consiglio di classe/team dei docenti, dagli incontri di continuità, dalle informazioni fornite da operatori esterni alla scuola e dallo studente stesso)

a. Funzionamento delle abilità strumentali

	Indici	Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Lettura	<i>Velocità</i>		☐ decodifica lenta ☐ con sostituzioni (legge una parola per un'altra) ☐ con omissioni/aggiunte ☐ con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
	<i>Correttezza</i>		
Comprensione	<i>Comprensione orale</i>		☐ comprende istruzioni date a voce, dialoghi, ... ☐ comprende i contenuti degli audiolibri ☐ comprende il significato di testi pubblicitari, trasmissioni radiofoniche,

	<i>Comprensione del testo scritto</i>		☐ ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce ☐ comprende meglio se opera una lettura silenziosa ☐ esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità di ascolto ☐ comprende brani di breve lunghezza con struttura sintattica semplice
Scrittura	<i>Tipologia di errori</i>		☐ errori fonologici (scambio grafemi b-p, b- d, f-v, r-l..., omissioni/aggiunte, inversioni, grafema inesatto) ☐ errori non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, non omografo, omissione/aggiunta h) ☐ altri errori (omissione/aggiunte doppie; omissione/aggiunte accento) ☐ adeguatezza del testo (aderenza alla consegna/ pertinenza dell'argomento; efficacia comunicativa..) ☐ correttezza ortografica e morfosintattica (uso funzionale dei connettivi testuali; punteggiatura..) ☐ lessico e stile (varietà lessicale; adeguatezza del registro linguistico...) ☐ organizzazione testuale (legami tra le idee, continuità tematica, originalità espressiva)
	<i>Produzione Ideazione Stesura Revisione</i>		

	<i>Grafia</i>		☐ problemi di lentezza nello scrivere ☐ problemi di realizzazione del tratto grafico ☐ problemi di regolarità del tratto grafico ☐ difficoltà nel seguire la dettatura ☐ difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
Calcolo	Indici	Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	<i>A mente</i>		☐ errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità) ☐ difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente) ☐ difficoltà nell'incolonnare i numeri ☐ difficoltà nel recupero di fatti aritmetici (tabelline, addizioni semplici, ...) ☐ difficoltà a ricordare formule ed algoritmi del calcolo scritto
	<i>Scritto</i>		

	<i>Abilità matematiche</i>	☐ scarsa comprensione del testo problematico ☐ difficoltà nei processi di ragionamento ☐ difficoltà nei compiti di stima numerica (stimare le distanze, i pesi, le quantità, le lunghezze..) ☐ difficoltà nell'uso del denaro (stime di costi; calcolo del resto; delle percentuali, guadagno...)
Proprietà linguistica	☐ difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti) ☐ confusione o difficoltà nel ricordare nomi e date (disnomia) ☐ difficoltà a ricordare termini specifici delle discipline ☐ difficoltà ad utilizzare il lessico adeguato al contesto ☐ utilizzo prevalente del dialetto ☐ utilizzo di linguaggi alternativi o integrativi 	
Difficoltà in Lingue straniere	☐ lettura ☐ comprensione ☐ scrittura ☐ esposizione orale 	
Atteggiamento verso lingua e cultura d'origine (per gli alunni stranieri)	☐ conserva e sviluppa la propria lingua d'origine a casa e con i connazionali ☐ fa riferimenti spontanei al proprio paese d'origine e alla propria lingua ☐ fa riferimenti al proprio paese d'origine e alla propria lingua solo se sollecitato ☐ esprime chiusura, difesa, vergogna nei confronti del proprio paese d'origine e della propria lingua 	

Altro	Difficoltà nell'area motorio-prassica ☐ motricità globale ☐ motricità fine ☐ coordinazione motoria ☐ movimenti finalizzati ☐ orientamento
	Ulteriori disturbi associati:
	Eventuali annotazioni e osservazioni

b. Caratteristiche comportamentali

Area della relazionalità <i>(qualità dei rapporti con compagni e figure adulte, qualità della relazione in gruppo,...)</i>
Area emotivo – motivazionale <i>(autostima, risposte emotive, motivazione, responsabilità, autocontrollo verbale-motorio-emotivo)</i>

Area socio-economico-culturale e linguistica <i>(contesti problematici, territorio, extra-scuola)</i>
Frequenza della scuola
Capacità organizzative <i>(gestione del materiale scolastico, organizzazione di un piano di lavoro,...)</i>
Rispetto degli impegni e responsabilità
Consapevolezza delle proprie difficoltà ☐ acquisita ☐ da rafforzare
Capacità di mantenere l'attenzione per il tempo utile a terminare il lavoro e capacità di resistere ad elementi distraenti

c. Caratteristiche del processo di apprendimento

Difficoltà di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche	☐ tabelline ☐ formule ☐ sequenze e procedure ☐ forme grammaticali ☐ categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere... ☐
Difficoltà di selezionare e organizzare le informazioni	☐ ☐
Difficoltà di immagazzinare e recuperare le informazioni	☐ date ☐ definizioni ☐ termini specifici delle discipline

6. Strategie utilizzate dall'alunno nello studio

()

- ☐ sottolinea, evidenzia, identifica parole-chiave, scrive note a margine, prende appunti, ...
- ☐ è attento agli elementi visivi della pagina (immagini, schemi, grafici, diagrammi ...)
- ☐ rielabora e riassume verbalmente e/o per iscritto un argomento di studio
- ☐ rappresenta un testo, un argomento, un evento mediante uno schema, una tabella, un disegno un grafico o una mappa
- ☐ fa schemi e/o mappe autonomamente
- ☐ utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- ☐ cerca di imparare tutto a memoria
- ☐ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori,...)
- ☐ sa consultare il dizionario
- ☐ elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale
- ☐ altro

7. Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio

- ☐ computer con programmi di videoscrittura e correttore ortografico
- ☐ computer con sintesi vocale
- ☐ libri digitali
- ☐ calcolatrice
- ☐ testi semplificati e/o ridotti
- ☐ testi adattati con ampie spaziature e interlinee
- ☐ schemi e mappe
- ☐ formulari, tabelle, ...
- ☐ registratore
- ☐ materiali multimediali (video, PPT, simulazioni...)
- ☐ altro

8. Grado di autonomia

A scuola ☐ insufficiente ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

- ☐ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ tende a copiare
- ☐ utilizza strumenti compensativi

A casa ☐ insufficiente ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

- ☐ ricorre all'aiuto di un tutor
- ☐ ricorre all'aiuto di un genitore
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ utilizza strumenti compensativi

9. Punti di forza

Punti di forza dell'alunno	Attività preferite:	
	Interessi:	
	Attività extrascolastiche:	
	Discipline in cui riesce:	
	Discipline preferite:	
	Figure di riferimento nell'extra-scuola (genitori, tutor, ...):	
Punti di forza del gruppo classe	Presenza di:	
	☐ un compagno ☐ un gruppo di compagni di riferimento	☐ per le attività disciplinari ☐ per il gioco ☐ per attività extrascolastiche

10. Livello degli obiettivi: adattamento degli obiettivi curricolari per il conseguimento delle competenze previste per la classe

Per alcune tipologie di BES **ma assolutamente non per gli allievi con diagnosi di DSA** (come specificato nelle Linee guida allegate al D.M. 5669/2011, p. 7 e p. 18 *“si devono rispettare gli obiettivi generali e specifici di apprendimento per non creare percorsi immotivatamente facilitati, ma rispettosi dell'incidenza del disturbo”*), i docenti possono calibrare la progettazione didattico-educativa sui **livelli minimi attesi per le competenze in uscita, di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica abbisognano.** (Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013, p.2)

Area/Disciplina	Obiettivi

11. Didattica individualizzata e personalizzata

a. Attività didattiche

Attività di recupero individuale per (aree o discipline):	☐ in classe ☐ lavoro di coppia (Tutoring) ☐ in piccoli gruppi ☐ in laboratori pomeridiani ☐ in classi aperte e parallele ☐ tempi diversi ☐ studio assistito ☐ altro
Attività di consolidamento e/o di potenziamento per (aree o discipline):	☐ in classe ☐ lavoro di coppia (Tutoring) ☐ in piccoli gruppi ☐ in laboratori pomeridiani ☐ in classi aperte e parallele ☐ tempi diversi ☐ studio assistito ☐ altro
Attività di alfabetizzazione per (aree o discipline):	
Attività di laboratorio (Laboratori creativi, espressivi, di educazione socio affettiva, life skills, alle autonomie, ... con adattamenti alle singole e speciali esigenze)	
Attività per classi aperte (per piccoli gruppi)	
Attività all'esterno dell'ambiente scolastico (creative, ricreative e socializzanti, sportive, culturali, formative ...)	
Progetti extra-curricolari (Educazione all'ascolto, educazione all'affettività, educazione alla multiculturalità, di accoglienza, di prevenzione del disagio emotivo e relazionale, educazione alla resilienza)	

b .Metodologie didattiche inclusive

- ☐ Usare il rinforzo positivo attraverso feed- back informativi che riconoscono l'impegno, la competenza acquisita e orientano verso l'obiettivo da conseguire
- ☐ Promuovere l'apprendimento collaborativo organizzando attività in coppia o a piccolo gruppo
- ☐ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ☐ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento (colloqui centrati sul lettore che "pensa a alta voce")
- ☐ Promuovere l'apprendimento significativo attraverso l'uso e la co-costruzione di organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle, ...)
- ☐ Promuovere la didattica meta-emotiva
- ☐ Stimolare situazioni di conflitto cognitivo e negoziazione di significati , attraverso procedure di discussioni riflessive di gruppo
- ☐ Utilizzare la tecnica del rispecchiamento come modalità di interazione verbale
- ☐ Favorire l'analisi costruttiva dell'errore (dare indicazioni sulle modalità per superare i punti deboli)
- ☐ Individuare i nodi problematici presenti nei testi (intervenire sulla leggibilità e comprensibilità dei manuali di studio)
- ☐ Altro

c. Strategie didattiche inclusive

- ☐ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- ☐ Utilizzare organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe concettuali, mappe mentali, tabelle, ...)
- ☐ Promuovere diverse strategie di lettura in relazione al tipo di testo e agli scopi
- ☐ Promuovere strategie per la gestione del parlato pianificato (tipico delle interrogazioni)
- ☐ Potenziare la consapevolezza fonologica e metafonologica
- ☐ Sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione per introdurre nuovi argomenti
- ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici (organizzatori anticipati) relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali e la loro comprensione
- ☐ Utilizzare un approccio ludico/operativo
- ☐ Privilegiare attività pragmatiche con agganci operativi
- ☐ Promuovere la comprensione del testo attraverso la strutturazione di percorsi sul metodo di studio
- ☐ Riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione
- ☐ Utilizzare schede contenenti consegne-guida;
- ☐ Fornire schede lessicali per spiegare parole chiave
- ☐ Proporre una diversificazione:
 - del materiale
 - delle consegne
- ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ☐ Puntare sulla essenzializzazione dei contenuti e sui nuclei fondanti delle discipline
- ☐ Dividere un compito in sotto-obiettivi
- ☐ Utilizzare vari tipi di adattamento dei testi di studio (riduzione, semplificazione, arricchimento, facilitazione, ecc.)
- ☐ Inserire domande durante la lettura del testo, per sollecitarne l'elaborazione ciclica
- ☐ Insegnare l'uso delle nuove tecnologie per i processi di lettura, scrittura, calcolo e rielaborazione
- ☐ Affidare responsabilità all'interno della classe, possibilmente a rotazione
- ☐ Adottare il contratto formativo, da rivedere e ridiscutere periodicamente (comprendendo anche sanzioni condivise in caso di inadempienza) da condividere con tutto il Consiglio di classe/team dei docenti
- ☐ Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati rilevandone le caratteristiche positive e negative nonché le possibili conseguenze
- ☐ Proporre attività di rinforzo delle abilità sociali (cooperative learning, giochi di ruolo, attività mirate al conseguimento di queste abilità)
- ☐ Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizzo attraverso giochi di ruolo
- ☐ Altro.....

d. Misure dispensative e strumenti compensativi

Per gli **alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, le misure dispensative devono avere **carattere transitorio**. *“In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall’art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee guida”*. Per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana è possibile prevedere, inoltre, che le **due ore di insegnamento della lingua comunitaria** nella scuola secondaria di primo grado vengano utilizzate per potenziare le competenze relative alla lingua italiana (Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013, p.3).

MISURE DISPENSATIVE Barrare le caselle di interesse		
1.	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)	☐
2.	Dispensa dall'uso del corsivo	☐
3.	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo	☐
4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti	☐
5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna	☐
6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)	☐
7.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe	☐
8.	Dispensa dalla lettura di consegne scritte complesse	☐
9.	Dispensa dalla consultazione di dizionari cartacei	☐
10.	Dispensa dai tempi standard (assegnazione di tempi più lunghi per l'esecuzione dei lavori e/o riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)	☐
11.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi e la qualità	☐
12.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie	☐
13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale)	☐
14.	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, concordando le date (interrogazioni programmate)	☐
15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici	☐
16.	Dispensa dallo studio della grammatica di tipo classificatorio	☐
17.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte	☐

18.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale	☐
19.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi e/o mappe durante l'interrogazione	☐
20.	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio	☐
21.	Controllo, da parte dei docenti o del compagno tutor, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)	☐
22.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli	☐
23.	Valutazione della comprensibilità del contenuto e non degli errori ortografici	☐
24.	Solo per gli alunni con DSA Dispensa (se richiesta dalla diagnosi, dalla famiglia e approvata dal Consiglio di classe) dallo studio della lingua straniera in forma scritta	☐
25.	La lingua straniera scritta verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling (privilegiare la forma orale)	☐
26.	Evitare (per la lingua straniera scritta) domande con doppia negazione e di difficile interpretazione	☐
27.	Evitare tipologie di esercizi inadatti e di sicuro insuccesso (es. di trasformazione, traduzione Italiano-Inglese)	☐
28.	Per gli alunni stranieri Le due ore di insegnamento della lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado vengono utilizzate per potenziare le competenze relative alla lingua italiana	☐
STRUMENTI COMPENSATIVI Barrare le caselle di interesse		
1.	Utilizzo del computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico	☐
2.	Utilizzo del computer con sintesi vocale	☐
3.	Utilizzo di libri digitali	☐
4.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...)	☐
5.	Utilizzo del registratore o della Smart Pen	☐
6.	Utilizzo di calcolatrice (anche calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo non tecnologici (linee dei numeri, tavola pitagorica, ecc.)	☐
7.	Utilizzo di schemi, tabelle, formulari costruiti con la classe o il singolo alunno, come supporto durante compiti e verifiche	☐
8.	Utilizzo di mappe mentali, concettuali e schemi (elaborate dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale	☐
9.	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione	☐
10.	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)	☐
11.	Utilizzo del diario informatico	☐

12.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)	☐
-----	--	--------------------------

13.	Utilizzo di quaderni con righe speciali	☐
14.	Utilizzo di impugnatori facili	☐

e. Criteri e modalità di verifica

Interrogazioni programmate e non sovrapposte	☐
Interrogazioni a gruppi o a coppie	☐
Uso di frequenti prove intermedie che possono essere eseguite in modo rapido	☐
Assegnazione di compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi	☐
Assegnazione di compiti polisolvibili, cioè affrontabili a diversi livelli di competenza	☐
Facilitazione della decodifica del testo scritto (lettura da parte dell'insegnante, di un compagno, ...)	☐
Gestione dei tempi nelle verifiche orali anche con predisposizione di domande guida	☐
Tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche	☐
Inserimento nelle verifiche di richiami a regole e procedure necessarie per la prova	☐
Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati	☐
Organizzazione di prove scritte suddivise in più quesiti	☐
Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mentali, schemi, tabelle,...)	☐
Uso di strumenti compensativi, tecnologici e informatici	☐
Prove informatizzate	☐
Prove con vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, facilitazione, arricchimento)	☐
Prove di verifica scritta personalizzate: ☐ con numero minore di richieste, ☐ domande a risposte chiuse, ☐ variante vero/falso, ☐ griglie con matrici da completare, attività di riordino, ☐ tecnica di cloze, ☐ attività di transcodificazione (passaggio dal linguaggio verbale ad un codice grafico, gestuale, musicale)	☐
Nei test di lingua straniera indicare la consegna in lingua italiana	☐
Nei test in lingua straniera evitare domande con doppia negazione e/o di difficile interpretazione	☐
Nelle verifiche in lingua straniera privilegiare la terminologia utilizzata durante le spiegazioni	☐
Ridurre il numero delle domande e/o esercizi nelle verifiche scritte oppure la lunghezza del testo di comprensione o delle versioni dall'inglese in italiano oppure garantire tempi più lunghi	☐

f. Modalità di valutazione

Considerare le caratteristiche della difficoltà e/o disturbo (eventualmente documentato da diagnosi)	☐
Ignorare gli errori di trascrizione	☐
Segnalare senza sanzionare gli errori ortografici	☐
Indicare senza valutare gli errori di calcolo	☐
Valutare i contenuti e le competenze e non la forma di un testo scritto	☐
Valutare le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che la correttezza formale	☐
Suddividere la valutazione della versione dalla Lingua straniera (scritto e orale) in due momenti: 1. morfosintattica (su visione dei sintagmi e loro sottolineatura con colori) 2. traduzione (accettata anche se fornita a senso)	☐
Tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti	☐
Premiare i progressi e gli sforzi	☐
Valutare i lavori svolti in gruppo e in cooperazione	☐
Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento	☐

2. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

Stili educativi condivisi

.....

I compiti a casa (*quantità, qualità richiesta, uso del pc...*):

.....

Le modalità di aiuto (*chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline*):

.....

Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa (*pc, libri digitali, tabelle...*):

.....

Le dispense (*ad es. lettura ad alta voce*):

.....

Le interrogazioni (*modalità, contenuti, selezione dei concetti rilevanti,...*):

.....

Data

Firme di sottoscrizione

Docenti del Consiglio di classe/team dei docenti

Dirigente Scolastico o delegato

Io/noi sottoscritti/a/o **genitore/i** , firmando il presente piano dichiaro/iamo:

- di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuati in questa scuola ex art. 13 D.L.vo 196/2003;
- di autorizzare il trattamento dei dati sensibili;

-
- la mia firma ed ogni mia decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale

